



via libera

Anno XLIII - Numero 79

Periodico trimestrale della S.M.S. Polizia Municipale di Genova

gennaio 2026



COMMEMORAZIONE SOCI DEFUNTI E PRANZO PENSIONATI 2025

Mercoledì 29 ottobre u.s., come ormai consuetudine, in concomitanza con il 9° anniversario dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti delle Polizie Municipali e Locali d'Italia, si è svolta presso il Cimitero di Staglieno, la cerimonia per la commemorazione dei soci defunti. Tale appuntamento, mantenuto con perseveranza, è fondamentale per non dimenticare il passato, gli sforzi, i sacrifici dei nostri colleghi predecessori e guardare al futuro facendo tesoro dei loro ideali ed insegnamenti. Dopo il discorso introduttivo ed i saluti della Presidente della S.M.S., dott.ssa Laura FERRARO, è stata celebrata la Santa Messa da parte del Cappellano del Corpo, don Gian Piero CARZINO. In ricordo dei soci deceduti in questo ultimo anno, è stato letto, dal socio Gino BLE, il lungo e doloroso elenco dei soci e colleghi che ci hanno lasciato tra i quali ben tre ancora in servizio: Antonio MANDARINI, Silvia RANDAZZO ed Alessio GAGLIA. Terminata la San-

ta Messa, è stata posta la corona sul monumento, accompagnata dalla nostra bandiera sociale, dalla bandiera dell'A.S.D., dalla bandiera del Corpo, dal plotone di rappresentanza e da un gruppo di Colleghi in quiescenza. Si ringraziano per la loro presenza: l'Assessore alla P.L. dott.ssa Arianna VISCOGLIOSI, in rappresentanza della Civica Amministrazione, il Comandante dott. Fabio MANZO ed il primo Commissario Gianluca MARCENARO, in rappresentanza del Comando P.L.. Infinita riconoscenza a don Gian Piero CARZINO e a Dimitri PRIANO, speaker della manifestazione. Infine un grazie ai Colleghi del IV° Distretto che hanno coordinato i servizi all'esterno del Cimitero di Staglieno. La giornata è proseguita poi presso il ristorante "Il Baluardo", dove si è tenuto il pranzo dedicato ai soci andati in quiescenza nel 2024. Durante il pranzo si è proceduto alla consegna delle "targhe" ricordo, simbolo della vita lavorativa passata, e allo scatto delle foto ricordo. Presenti:

Stefano BIGGIO, Giorgio BOTTAZZI, Guido FERREIRA, Paolo GROSSO, Giuseppe MASETTI, Fabio PAMBIANCO, Luigi PAONE, Roberto PERFUMO, Maurizio PIRAS, Stefano POGGI, Silvestro PORCILE, Giancarlo RICCARDI, Antonio ROGERONE, Marco SANTA-MARIA e Maurizio VISCA. Erano assenti e ritireranno la targa in sede: Massimo DAPELO, Anna FRANZ, Cristina IENCINELLA, Luigi MAZZA, Marco Vittorio MORETTI, Amelia TERZIOTTI. Infine, la giornata è stata allietata dai numeri di prestigio del nostro caro amico

con la consegna delle rispettive pergamene; questo anno sono stati nominati: la Sig.ra Maria GENOVA, titolare della Tipografia S. Quirico, che ci stampa il nostro giornalino Via Libera; il Sig. Fabio RANDAZZO, presidente A.N.G.S.A. (Associazione Nazionale Genitori per Sone con Autismo); il Sig. Danilo OLIVA, Presidente del Circolo CAP di Via Albertazzi (assente per motivi di salute).

Segue a pag. 2



SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO POLIZIA MUNICIPALE GENOVA



Dove siamo:

Via A. Cantore n°. 2 r. - 16149 GENOVA

I nostri recapiti:

Tel. 0104699126 - Cell. 342 7976316

Indirizzo internet: www.smspmgenova.it

Mail Segreteria: Info@smspmgenova.it

PEC: smspmgenova@pec.it

Bruno Peruselli

ABBIGLIAMENTO
E CERIMONIA

tel. 0108356426

Via Lungo Bisagno Istria, 25 r
Genova

(uscita autostrada Genova est)





Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 1

Mago Marti, sempre bravissimo con i suoi trucchi e giochetti. In chiusura ringraziamo tutti i Soci pensionati che, pur non essendo tra i premiati, hanno partecipato al pranzo rendendo la giornata ancora più conviviale e importante dal punto di vista sociale.

Riccardo GABELLA



S. PORCILE



S. POGGI



M. GENOVA



A. ROGGERONE



F. RANDAZZO



F. PAMBIANCO



G. RICCARDI



G. BOTTAZZI



M. SANTAMARIA



MAGO MARTI



G. MASETTI



G. FERRERA



L. PAONE



M. PIRAS



M. VISCA



S. BIGGIO



P. GROSSO



R. PERFUMO



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



varani
FABBRICA ARTIGIANA PORTE E INFISSI

**SOLUZIONI PROGETTATE
PER DURARE NEL TEMPO**

- FINESTRE IN LEGNO - PVC - ALLUMINIO
- PERSIANE
- PORTE INTERNE
- PORTE BLINDATE
- TAPPARELLE
- CANCELLETTI DI SICUREZZA

Via E. Ferri, 32 - 16161 Genova (GE)
Tel. 010 6458993
Tel. 010 419675
info.varaniporte@gmail.com

PER PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI

Potete chiamare il vostro collega
SERGIO BALLETO 347 9072260



sconto a voi riservato del
10%

varaniportegenova.com

Dopo la mia lettura, fatta con il solito patema d'animo, dei nomi dei venticinque nostri Soci andati avanti, c'è stato l'omaggio al **nostro** Monumento da parte delle autorità presenti e di molti nostri Colleghi; c'erano anche i genitori di Alessio GAGLIA, deceduto in servizio e per servizio, qualche mese fa. Io sono uno dei redattori di Via Libera e ci terrei a spiegare una cosa: essendo io un vecchio pensionato e avendo trascorso ben 35 anni di servizio nel Corpo dei Vigili Urbani ho conosciuto tanti Colleghi; per questo li ricordo quando lasciano questo mondo, a volte solo con uno scritto in loro memoria, altre volte anche partecipando alle esequie con la bandiera della Società. Tutto ciò premesso avrete notato che il numero di Settembre di Via Libera è risultato colmo di questi scritti per ricordare i troppi Colleghi che ci hanno lasciato nei mesi precedenti; a parer mio questa è la dimostrazione dell'affetto, della amicizia e della "colleganza" che esiste nella nostra comunità, è la dimostrazione che il Corpo, nonostante i cambiamenti del nome, è unito e ricorda sempre i propri amici, Colleghi e Soci. Questa volta, senza troppe parole per lasciare spazio ad altre notizie certamente meno tristi, voglio ricordare due Amici che ci hanno lasciato nel mese di ottobre: Vincenzo (Enzo) MARONGIU (concorso 1959) ed Eugenio GERMI (concorso 1962) ottimi Colleghi, con i quali ho lavorato per molti anni; alle famiglie giungano le sentite Condoglianze della S.M.S. e mie personali.

Gino BLÈ



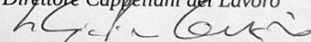
ARCIDIOCESI DI GENOVA
FONDAZIONE DI RELIGIONE
Assistenza Religiosa Morale Operai
CAPPELLANI DEL LAVORO

Genova, 29 ottobre 2025

Spett.le SMS Polizia Municipale Genova

Care Amiche, Cari Amici,

è sempre un piacere essere parte dell'evento in cui ricordiamo i soci e i colleghi mancati nell'ultimo anno.
Vi ringrazio per questo bellissimo servizio che fate, per l'accoglienza che mi riservate – e per tutto il resto!

Don Gian Piero Carzino
Direttore Cappellani del Lavoro


All.: ricevuta

**Lettera di ringraziamento a
firma del Cappellano del Corpo
Don Gian Piero CARZINO**

via del Molo, 22 – 16128 Genova – www.cappellanigenova.it – tel. 010 2466 488



**NON SI PUO' IGNORARE IL FUTURO
NON SI DEVE NEGARE IL PASSATO**

Il tempo è passato veloce, non te ne accorgi nemmeno del suo trascorrere, 40 anni di servizio sono trascorsi in un attimo, quanti amici, quanti compagni ho incontrato lungo la strada e quanti sono andati avanti. Sono entrato nel Corpo non per particolari aspirazioni, se me lo avessero chiesto da bambino non lo avrei annoverato tra le mie aspirazioni, ma con moglie e due figlie a carico ho cercato un posto di lavoro che mi offrisse una certa sicurezza, provenen-
do io da una piccola ditta privata. Ma appena entrato... è stato amore. Un amore intenso, durato tutta la vita lavorativa. La parola Corpo rispecchiava appieno la realtà, ognuno di noi era un organo interno di quella macchina, imperfetta certo, ma noi, nel bene e nel male ci si adoperava per farla funzionare. Vi erano gli sciocchi, gli opportunisti, i fancazzisti, i convinti, ma tutti eravamo organi del Corpo. Se un Collega sbaglia-
segue a pag. 4

Anche quest'anno nel Tempio Laico del Cimitero di Staglieno si è svolta la Santa Messa celebrata dal nostro Cappellano, Don CARZINO, in memoria dei nostri Soci defunti, troppi veramente dal novembre 2024 ad oggi.



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 3

sbagliava ed era in difficoltà sulla strada, dopo pochi attimi aveva fratelli al suo fianco, salvo poi ricevere l'eventuale dovuto al rientro in sezione. I tempi cambiano velocemente, le realtà virtuali si sono sostituite alla famiglia, all'identità della persona, ai rapporti sociali. Si avvicinano i concorsi, il tempo trascorre e si perde la nostra identità. Gli anziani non riconoscono i nuovi virgulti e questi ultimi, non sempre per loro mero disinteresse, non comprendono il gap generazionale che li ha fatti entrare in un mondo a loro sconosciuto, senza un minimo affiancamento a chi avrebbe potuto trasmettere tanta, tanta esperienza. Molta teoria e pochissima pratica. Non

si può pensare di fare oggi il nostro mestiere con le regole di trent'anni fa, non si può fare il nostro mestiere negando la nostra storia, maestra di vita. Come spesso succede in questi casi si creano purtroppo fratture, a volte insanabili, ne consegue che allo stato attuale delle cose, sovrapponendo questa analisi alla nostra S.M.S., noi ci troviamo oggi con moltissimi iscritti che però non partecipano minimamente alla vita societaria, se non per l'aggregazione sportiva. Se questo trend non cambierà lo snaturare Corpo e S.M.S. porterà alla completa disgregazione con la perdita di quei valori che da sempre ci hanno contraddistinto.

Paolo ZOBOLI



PRECISAZIONI SU ARTICOLO APPARSO SUL N°. 77

In merito all'articolo del collega Paolo Zoboli, pubblicato a pagina 2 dell'edizione numero 77 di Via Libera, a titolo "LA POLIZIA LOCALE DI GENOVA il biglietto da visita della città", tengo a precisare che, durante la manifestazione, è sempre stata presente, sia in turno antimeridiano che in turno pomeridiano, una pattuglia di Colleghi della P.L., in drop, proprio con compiti di rappresentanza e di promozione dell'immagine del Corpo, come correttamente auspicato da Paolo. Fu pro-

prio l'ex comandante Giurato, che, in visita privata al secondo giorno della manifestazione, notando l'anomalia, mi chiamò immediatamente disponendomi di organizzare la costante presenza di due operatori all'interno della fiera per tutto il perdurare della stessa. Forse, a causa del notevole afflusso di visitatori, Paolo non si è accorto della presenza dei Colleghi. Restando sempre a disposizione per ogni confronto, mando un caro saluto a tutti.

Gianluca MARCENARO



**SOCIETÀ' MUTUO SOCCORSO
POLIZIA MUNICIPALE
GENOVA**

16149 VIA A. CANTORE 2R.
TEL. 342 7976316 - TEL E FAX 010 4699126

BENVENUTO AI NOSTRI NUOVI COLLEGHI

Con grande piacere accogliamo nella nostra famiglia sociale 12 nuovi agenti, che entrano a far parte della nostra comunità. A loro va il nostro più sincero augurio di buona permanenza, con la certezza che qui troveranno non soltanto un servizio, ma soprattutto uno spirito di colleganza e mutuo sostegno che da sempre ci contraddistingue. La nostra Società di Mutuo Soccorso vive e cresce grazie a questo spirito: la consapevolezza che insieme siamo più forti, che nessuno rimane indietro, e che l'aiuto reciproco non conosce barriere, né pregiudizi, né divisioni. È un legame che va oltre il servizio quotidiano, e che si fonda sul rispetto e sulla solidarietà tra Colleghi. Colgo l'occasione per rivolgere un invito a chi non lo avesse ancora fatto: associarsi alla S.M.S. non significa solo usufruire di un supporto concreto, ma contribuire a mantenere viva una tradizione che appartiene a tutti noi. Personalmente, ricordo ancora con emozione quando, quasi quarant'anni fa, mi iscrissi per la prima volta. Mio padre, buonanima, che era Collega, mi disse subito: "Iscriviti, è una cosa fatta da noi Colleghi, per noi Colleghi. Senza pregiudizi politici o altro!". Parole semplici, ma che racchiudono l'essenza della nostra società: un luogo sicuro, libero e autentico, dove il valore della colleganza viene prima di tutto. Un benvenuto di cuore ai nuovi iscritti, e un invito a tutti gli altri: la porta è sempre aperta, perché la nostra forza è stare insieme.

Riccardo BADINO



AZIENDA SERVIZI FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA

SCONTO RISERVATO AI SOCI SMS PM GENOVA

Sconto del 50% su tariffe autotunebri e furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori comune oppure sconto del 100% su tariffe manifesti funebri.



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

SOMMARIO

- ✦ Commemorazione defunti e pranzo pensionati pagg. 1 e 2
- ✦ ringraziamenti Don Carzino pag. 3
- ✦ non si può ignorare il futuro ne negare il passato pagg. 3 e 4
- ✦ precisazioni su articolo apparso sul n°. 77 pag. 4
- ✦ benvenuto ai nuovi colleghi pag. 4
- ✦ la nuova giunta pag. 5
- ✦ il bar sociale pagg. 5 e 6
- ✦ A.S.D. (rubrica) Campionato Tiro Difensivo pag. 6
- ✦ dove vado a cena (rubrica) Ristorante i cuochi pag. 7
- ✦ dove vado a cena (rubrica) Antica Osteria della Foce pag. 7
- ✦ pagamento quota associativa pensionati 2026 pag. 7
- ✦ la partita pag. 8
- ✦ già che la vedo pag. 8
- ✦ gita al Monte Alfeo pag. 8



IL BAR SOCIALE

Per noi che abbiamo i di metri quadrati e se si capelli bianchi era semplicemente "lo spaccio", memori di quando nel lontano 1970 insieme al piccolo supermercato autogestito (appunto lo spaccio) era nato anche il bar, al primo piano dell'allora Comando VV.UU. di Genova al numero 7 di via Pammatone. La prima volta che ne ho varcato la soglia è stato nel 1981 quando, appena assunti e durante il corso di formazione (che allora si svolgeva in un Palazzo Ducale molto meno glamour di oggi...) ci portarono a visitare appunto il Comando, il Centro Operativo, i vari Uffici e naturalmente, in quanto già tutti iscritti alla S.M.S., il Bar ed il nostro piccolo supermercato; mai avrei immaginato che dietro quel bancone ci avrei trascorso una buona parte della mia vita. All'epoca il bar non era più grande di una ventina

di metri quadrati e se si considera lo spazio occupato dal bancone e dalla pedana dove operavano i "baristi" rimaneva veramente poco spazio, talmente poco che gli avventori dopo aver ricevuto il loro caffè si spostavano a berlo nell'androne antistante per permettere l'accesso ad altri Soci. Io entrai a far parte della squadra nel 1987 e da allora, tranne un breve periodo durante il trasferimento del Comando al Matitone, ho continuato e sono tuttora in "servizio" sebbene felicemente pensionato. Poco dopo il supermercato, per varie vicissitudini chiuse i battenti, i locali vennero in parte occupati da Uffici del Comando ma un'area abbastanza importante venne acquisita dalla S.M.S. e ciò ci permise finalmente di avere dei locali ampi per il bar, una sala per i Soci ed un ufficio dignitoso per il Presidente. Qui mi è

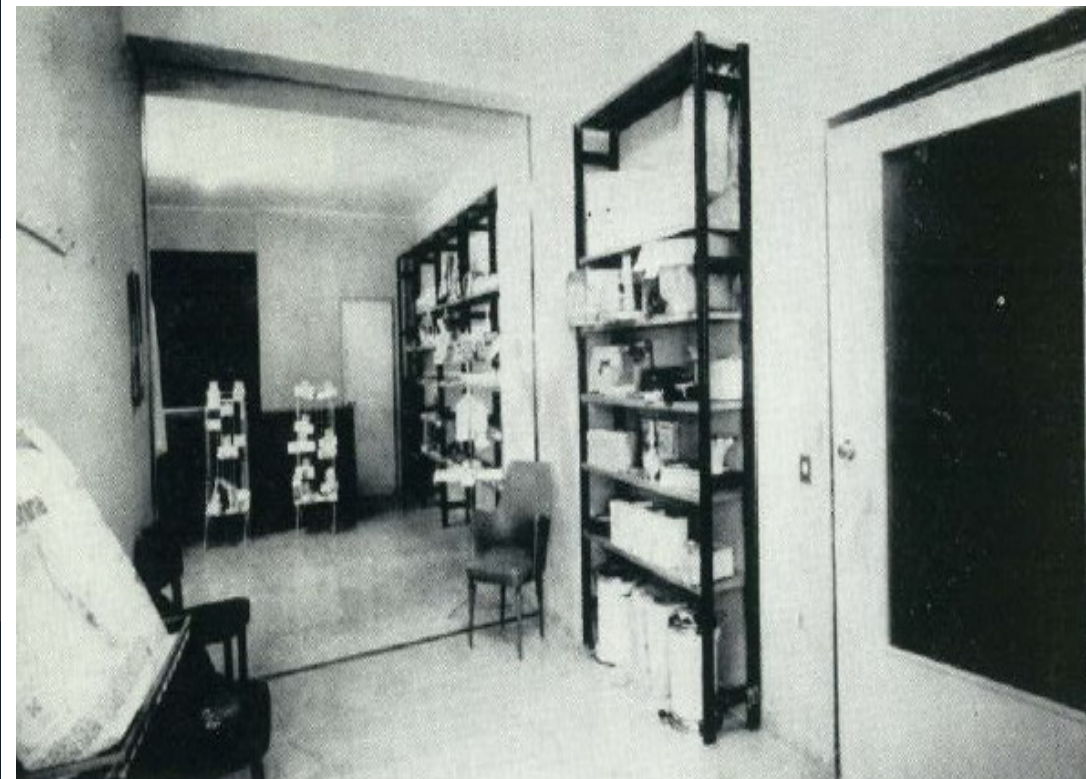
segue a pag. 6

REDAZIONE: Riccardo GABELLA, Laura FERRARO, Sabrina ANTOGNOLI, Paolo ZOBOLI, Riccardo BADINO, Mauro GUAZZOTTI, Massimo GAGGIOLO, Gino BLE', Massimo MEDICA, Claudio BARIGIONE, Valeria PROFETA e Adriano CINQUEGRANA. Direttore Resp. Giovanni MARI Aut. Trib. Di Genova N° 4/1969
hanno collaborato:
Gianluca MARCENARO e Maria PIRROTTA.
Stampa Tipografia Sanquirico s.n.c.

LA NUOVA GIUNTA

Come è già avvenuto in precedenza, ribadendo la caratteristica "apolitica" e "apartitica" della nostra Società di Mutuo Soccorso, vogliamo dare un saluto di benvenuto alla nuova Sindaca di Genova Silvia Salis e a tutta la sua Giunta, in particolare all'assessore Arianna Viscogliosi che ha la delega alla Sicurezza Urbana e alla Polizia Locale. A loro va il nostro augurio di un buon lavoro con l'auspicio che ci rendano sempre più orgogliosi della nostra città.

Massimo MEDICA





Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 5

d'obbligo aprire una parentesi relativa al Presidente con il quale per più tempo ho collaborato, Ettore GUIDUCCI che ha tenuto le redini della S.M.S. per molti anni, dedicando veramente molto del suo tempo a quella che sicuramente sentiva come una sua creatura, ma sua per grande senso di appartenenza e non certo per smanie di comando. Ettore era un vero Collega e soprattutto una bella persona, sempre pronta ad aiutare chi ne aveva bisogno e, anche se con un carattere un po' burbero, quello che quando lo cercavi era proprio lì dove speravi di trovarlo. Ci ha lasciato un vuoto grandissimo ma i suoi successori Riccardo GABELLA e l'attuale Presidente Laura FERRARO sono riusciti nel difficilissimo compito di non farlo rimpiangere. Tornando a noi, dopo essersi ingrandito il bar visse forse il suo momento di maggior splendore, i maggiori spazi fecero sì che il numero degli avventori crescesse e che "il bar dei Vigili", come veniva chiamato all'esterno del Palazzo, per la maestria e la prestanza dei baristi, diventasse il punto di riferimento per colazioni e pause pranzo per l'adiacente Ufficio Postale e soprattutto per il numeroso personale del Tribunale; a causa dei nuovi numeri ogni mattina erano presenti tre operatori e venne anche inaugurata l'apertura pomeridiana. In veste di baristi si sono succeduti innumerevoli capacissimi e volenterosi Colleghe e Colleghi che non citerò per non far torto a nessuno; anche qui mi permetto di ricordare quello che è stato il decano di noi

baristi e che era un po' l'icona del "bar dei Vigili", Benito "Benny" DI CARA; per chi lo ha conosciuto non è necessario che io aggiunga alcuna parola per descriverlo, per chi non ha avuto questa fortuna immaginate un Collega (veramente con la C maiuscola) divertente, simpatico, brillante... quello con cui vorresti sempre fare coppia insomma. Ciao Benny ci manchi. Nel 2000 il Comando della Polizia Municipale si è trasferito al Matitone ed il bar, con non poche difficoltà, lo ha seguito trasferendosi negli attuali locali; purtroppo non è più stato possibile essere all'interno del Comando stesso. Siamo comunque ripartiti con rinnovato entusiasmo e sia i Colleghi "cantunè" che gli altri dipendenti comunali hanno contribuito a far sì che "il bar dei Vigili" sia ancora in pista. Ad oggi la squadra dei "baristi" è così composta: Vincenzo MULÈ (Responsabile); i "vecchi baristi" Mauro BERTORELLO, Giorgio REPETTO, Mauro BAIMA; il "barista vecchio" Bobo SORESINI; la nostra "Mary Poppins" Antonella BACILIERI; il "giovane" Stefano GHIGGI; il "Cavaliere" Alberto CIVARDI e le "nuove leve" Sara GIALDINO e Luciano GRILLO. Questa è in breve e come la ricordo io, la storia del nostro Bar Sociale che compie ben 55 anni... e non li dimostra! Spero che si aggiungano nuovi volontari per dare nel tempo, il cambio a noi "vecchi geroglifici" e per permettere a questa bella realtà di amicizia e colleganza di continuare ancora per tantissimo.

Vincenzo MULÈ



CAMPIONATI DI TIRO DIFENSIVO DELLE FORZE DI POLIZIA Torrazza Piemonte 12 ottobre 2025

Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice all'edizione 2025 dei Campionati di Tiro Difensivo delle Forze di Polizia, ospitata a Torrazza Piemonte lo scorso 12 ottobre e organizzata dal Gruppo Sportivo della PL di Torino. Un evento ben organizzato, molto partecipato e, soprattutto, affrontato con lo spirito giusto: professionalità, sicurezza e tanta colleganza tra operatori provenienti da diverse realtà italiane. Sul campo si sono sfidati tiratori delle Polizie Locali di molti Comuni d'Italia, affiancati da rappresentanze dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato. Il programma prevedeva sei stages tecnicamente impegnativi, costruiti per mettere alla prova lucidità, coordinazione e capacità di gestione dell'arma in movimento. Molti esercizi includevano retrocessioni controllate, cambi di posizione, ingaggi da copertura e manovre da svolgersi in massima sicurezza, un aspetto essenziale e impeccabilmente rispettato da tutti i partecipanti. La nostra Società ha schierato un gruppo numeroso e molto affiatato: Riccardo BADINO, Riccardo BELLINO, Diego CALEFFI, Diego CESTER, Igor DAGLIO, Flavio PAROLA e Simone POLENTARUTTI. I nostri atleti hanno dimostrato solidità tecnica, sangue freddo e ottima preparazione, portando a casa risultati di assoluto rilievo.

I risultati: oltre ai buoni piazzamenti individuali, la soddisfazione più grande è arrivata dalle classifiche a squadre:

- Genova 1 – Caleffi, Cester, Daglio, Polentarutti
2^a classificata nella categoria Optic
- Genova 2 – Badino, Bellino, Miglio, Parola
3^a classificata nella categoria Optic

Un risultato che parla da solo e conferma la crescita del nostro gruppo di tiro, capace di distinguersi in contesti competitivi di alto livello. L'edizione di quest'anno non è stata soltanto sport e tecnica: è stata soprattutto una giornata di amicizia, spirito di corpo e passione condivisa, valori che rendono questo sport un punto d'incontro e di crescita per tutti. Complimenti ai nostri tiratori: avete onorato la Società con impegno, serietà e ottime performance. Alla prossima competizione!

Riccardo BADINO

DOVE VADO A CENA (RUBRICA)



RISTORANTE I CUOCHI GENOVA V.co del Fieno 18 r.

Siamo stati da I Cuochi per una cena di lavoro con un gruppo di otto persone. Il ristorante si trova in Vico del Fieno, un antico carruggio che si incontra scendendo da Piazza De Ferrari attraverso Vico Falamonica e proseguendo quasi fino a Soziglia. Il locale un tempo era adibito a casa di piacere, e i proprietari hanno scelto di omaggiare questa curiosa eredità storica ricreando un arredamento ispirato all'atmosfera dell'epoca: decorazioni forse un po' ridondanti, ma che conferiscono personalità e una certa ironia all'ambiente. Il nostro tavolo, ampio e comodo, perfetto per un gruppo come il nostro, era al secondo piano. Realizzato in legno massiccio e resina traslucida con inserti decorativi, è un vero pezzo d'arredo che contribuisce all'originalità dello ambiente, accogliente e mai rumoroso, ideale per conversare con tranquillità. La cucina si è rivelata all'altezza delle aspettative: piatti ben presentati, prevalentemente a base di pesce, ingredienti di qualità e sapori equilibrati. Tutto viene preparato al momento, quindi i tempi di attesa risultano un po' più lunghi della media, ma

pienamente giustificati dal risultato finale. Si percepisce una brigata di cucina numerosa e affiatata, attenta ai dettagli e alle cotture. I prezzi sono in linea con il livello del locale, ma è disponibile anche un menù degustazione a 45 euro (vini esclusi) che rappresenta una buona opportunità per scoprire le specialità della casa a un costo ragionevole. Il servizio è stato uno dei punti di forza della serata: la cameriera che ci ha seguiti è stata non solo gentile, ma anche premurosa e molto professionale. In generale, il personale giovane trasmette entusiasmo e un bel senso di collaborazione. Nel complesso, I Cuochi si colloca su una fascia medioalta, ma la qualità complessiva, dalla materia prima al servizio, giustifica pienamente il prezzo. In sintesi, I Cuochi è un indirizzo consigliato per una cena di lavoro o per chi desidera gustare una cucina curata in un ambiente un po' eccentrico, elegante ma non formale. Meno adatto invece, a chi predilige ambienti minimalisti e detesta l'estetica barocca.

Domenico COCCO



OSTERIA DELLA FOCE GENOVA Via Ruspoli 72 r.

Nel cuore del quartiere della Foce, al piano terreno di un palazzo affacciato su via Ruspoli, si trova l'Osteria della Foce: un locale che unisce semplicità e rigore gastronomico, con una proposta ancorata alla tradizione ligure e italiana. La cucina si distingue per l'immediatezza dei sapori e la cura nelle preparazioni: tra i piatti di carne spicca un ottimo arrosto di vitello, eseguito con tecnica classica e precisione, mentre sul versante del pesce non manca mai qualche proposta interessante, come il cappon magro e altri classici della cucina ligure, inclusi talvolta piatti di crudo. I primi piatti meritano una menzione speciale, in particolare la pasta secca trafilata al bronzo prodotta in casa, con condimenti che variano secondo stagione e disponibilità del mercato, buoni anche i ravioli di castagne che abbiamo assaggiato nel corso della nostra visita. L'ambiente è sobrio e senza fronzoli, coerente con la filosofia dell'osteria, ma il posizionamento dei prezzi è superiore alle attese per questo tipo di locale, più vicino a quello di un ristorante di fascia medioalta. Il servizio, attento e cordiale, contribuisce tuttavia a rendere l'esperienza complessivamente piacevole e coerente con la qualità dell'offerta. Un indirizzo solido, che valorizza la tradizione con misura e competenza, ideale per chi cerca una cucina autentica e ben eseguita, in un ambiente semplice ma curato.

Osteria della Foce
via Ruspoli 72 Genova
Tel 010 3027696
Domenico COCCO

PAGAMENTO QUOTA ASSOCIATIVA PENSIONATI 2026

In questo numero di Via Libera i Soci in quiescenza troveranno il bollettino postale per il pagamento della "quota sociale pensionati" (€ 15,00) relativa all'anno 2026. Sono esentati dal pagamento i soci che hanno compiuto l'80° anno di età (art. 5 del Regolamento societario).

IMPORTANTE: si rammenta a tutti i soci pensionati che l'art. 16 del Regolamento dell'SMS prevede: "Nei casi di morosità nei versamenti della quota sociale, di cui all'art. 14 lett. e) del presente Regolamento, prima di procedere all'espulsione, si invierà avviso al socio moroso dopo aver accertato il mancato pagamento per due anni consecutivi. Trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica, senza che la posizione sia stata regolarizzata, il socio sarà automaticamente espulso."



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



LA PARTITA

Il giorno 03.11.2025, dopo diversi tentativi, finalmente è stato possibile organizzare una partita di calcio sette contro sette tra il N.C.S. e la U.T. Levante, l'incontro si è svolto alle ore 22 preso il campo di Oregina. Le squadre: il N.C.S. schierava CAPPELLO (ex N.C.S. ora al R.S.U.), MASTELLONE, TERESI, OLIVIERI, DI LUCA, RUGGIERO, FRAU e ANGIUS, mentre l'U.T. Levante schierava BRUZZONE, ARISTI, TUFANO, BELLINI, BOTTAZZI G. (ex D8 ora in quiescenza), VALERI e MEDICA (ex D8 ora alla C.O.). La squadra del N.C.S., di età media decisamente più bassa, era priva di un portiere di ruolo, ma essendo compagine affiatata e partecipando già ad un campionato, tale assenza non ha pesato sul risultato finale di 6-2 (forse anche 7-2). La differenza

era evidente già nello spogliatoio dove i giocatori del N.C.S. parlavano di tattica e moduli mentre quelli del U.T. Levante facevano a gara tra loro a chi non calcasse un terreno di gioco da più anni, anche se ciò nulla toglie alla prestazione della squadra del Centro Storico che ha vinto meritatamente e all'impegno messo in campo da quelli del Levante. La partita è stata corretta, su ritmi non proprio altissimi e all'insegna del fair-play (come testimoniano i diversi tentativi di autorete di ARISTI anche se tutti falliti!!!). Purtroppo, complice l'orario tardo ed il fatto che alcuni sarebbero poi montati di notte, non ha dato spazio ad un terzo tempo, tutti insieme da qualche parte, sarà per la prossima volta nella quale magari ci ricorderemo anche di fare almeno una fotografia...

Massimo MEDICA

GIA' CHE LA VEDO

“Vigile già che la vedo”. Quante volte vi è capitato in servizio? Sono certa che ciascuno di voi avrà un aneddoto da raccontare. A volte segue il mu-

gugno fine a sé stesso, altre no. “Il già che la vedo” può rappresentare un'occasione per rafforzare la presenza sul territorio da parte della Poli-

zia Locale ed il legame con la cittadinanza. A volte è utile per alleviare la monotonia di un servizio oppure per addolcire quel boccone amaro da mandar giù, composto dalla “Qualunque” e della sua politica alimentata da ignoranza e prepotenza. Questione di punti di vista. Un po' come l'annosa provocazione del “Come la devo chiamare? Vigile o poliziotto?” L'altro ieri arrivo in ospedale per identificare una persona coinvolta in un incidente stradale. Sulla pista accanto all'ingresso riservato ai mezzi di soccorso, scorgo un elicottero con i motori accesi. Penso al mio incidente, alla gravità del trauma e mi precipito dentro dove trovo un mare di gente impegnata in una specie di fermo immagine da set teatrale, in un silenzio surreale. Lo sguardo comune era rivolto verso la porta del P.S. tenuta spalancata, dove da dietro lettini e carrelli sbucca un'infermiera che mi chiede gentilmente di farmi da parte perché c'era una emergenza in atto e bisognava lasciare libero il passaggio. La prendo alla lettera e mi ritrovo di nuovo fuori, questa volta accanto ad un van e a due auto della Polizia Locale di Comuni diversi ma con la stessa scritta sulle portiere: “Trasporto Organi”. I colleghi vicino ai mezzi erano tesi ed attenti come i velocisti ai blocchi di partenza in attesa del segnale di Start. L'agente più vicino mi fa “Tu dove vai? Io devo andare a Genova, al Policlinico, non

mi ricordo il nome... forse al San Martino rispondo a mia volta. Lo conosci? Sì. Io vengo da Genova.” Faccio in tempo a terminare la frase che escono le prime cassette. Scattar sull'attenti e fare il saluto militare al loro passaggio viene naturale come respirare. L'elicottero è il primo che parte, ma non c'è tempo nei convenevoli. Vengono consegnate altre cassette alle pattuglie che si allontanano rapidamente, ciascun operatore con la consapevolezza delle responsabilità del proprio dovere ed una preghiera silenziosa di riuscire a compierlo bene ed in tempo. “Ars Nostra, Vis Urbis.” La nostra arte è la forza della città, recita il motto della Polizia Locale che non mi stancherò mai di ripetere. Rientro dentro. Qualcuno piange in una stanza accanto. Tanti occhi lucidi. Mi sento osservata assieme al mio agente ma nessuno si avvicina con “Il già che la vedo”, forse per pudore. È chiaro a tutti cosa siamo lì a fare. Ci impegniamo al meglio con la consapevolezza di stare vivendo una esperienza forte di quelle che lasciano il segno sia a livello individuale che nella piccola collettività costituitasi nei locali del nosocomio. Al prossimo “Vigile già che la vedo” forse ci sarà dietro una nuova e migliore conoscenza dei compiti della Polizia Locale da parte del richiedente ed un rinnovato rispetto. Stà a ciascuno di noi in base al proprio ruolo e ai propri talenti collaborare per una relazione proficua con la cittadinanza.

Maria PIRROTTA 1288

IDEA GRAFICA BY ZOBELIX

